

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA

Musica, sapori e natura Weekend alla Fattoria

La famiglia Zivieri apre le porte della suggestiva location immersa nella natura. Due giorni speciali per scoprire il 'Mercato artigiano di storie e mestieri'

SASSO MARCONI
di **Giorgio De Cupertinis**

Ci sono storie da ascoltare. E ci sono mestieri che, oggi più che mai, meritano di essere raccontati. Non solo con le parole, ma soprattutto attraverso la manualità di chi, in queste professioni, riesce ancora oggi a coniugare tradizione e modernità: in una location suggestiva, quale gli ottanta ettari di terreno della Fattoria Zivieri a Sasso Marconi, sabato 30 aprile e domenica 1° maggio saranno coinvolti più di trenta artigiani in una due giorni ricca di esposizioni, vendita di prodotti, laboratori e musica. Il Mercato Artigiano di Storie e Mestieri – patrocinato dal Comune di Sasso Marconi, sponsorizzato da Confcommercio Ascom Bologna ed Emil Banca e sostenuto da Confagricoltura – sarà così inaugurato al pubblico at-

traverso un programma costellato da numerosi appuntamenti: i visitatori del mercato non solo troveranno tra le botteghe allestite oggetti artigianali e pezzi unici, ma potranno anche prendere parte a diverse esperienze, uniche nel loro genere, attraverso le quali sarà possibile conoscere da vicino la maestria e le professioni di artigiani emiliano romagnoli e non solo. Dal corso di cesteria, alle attività legate al mondo agricolo e animale, fino alla lezione sulla preparazione della piadina e al laboratorio sull'arte della lavorazione del legno, gli interessati troveranno

GIOCO DI SQUADRA
Emil Banca e Ascom
tra gli sponsor
dell'iniziativa
che ha il sostegno
di Confagricoltura

così ampio spazio per avvicinarsi a un settore che intende ora coinvolgere, con convinzione, anche le nuove generazioni. «Molte professioni, a seguito della pandemia, hanno subito un forte contraccolpo – spiega Aldo Zivieri –. Ma la capacità dell'uomo e le emozioni che riesce a trasmettere con le sue stesse mani rappresentano ancora oggi un aspetto sui cui vale la pena insistere e investire. Durante la due giorni, nella nostra Fattoria troverà spazio non solo il cibo, ma anche l'arte, la manualità e la bellezza: chi vuole bene all'Appennino si è sempre impegnato per dimostrare come questi posti siano unici, e non delle alternative. Vogliamo fare capire ai giovani che anche in queste professioni c'è futuro». Alla due giorni non mancherà anche una zona dedicata allo street food rigorosamente artigianale e di filiera, per accompa-



Da sinistra, Daniele Ravaglia, Giancarlo Tonelli, Aldo Zivieri e Andrea Flora

gnare dalle 11 fino a tardo pomeriggio gli ospiti nella loro visita al mercato. «Parliamo di mestieri di cui c'è ancora bisogno, seppur non sempre sia facile trovare chi li porti avanti – sottolinea il direttore generale ConfCommercio Ascom, Giancarlo Tonelli – Queste professioni consentono la possibilità di crearsi un percorso lavorativo e di vita che

ancora oggi è capace di rendere molto». «Questa iniziativa fonde insieme storia, cultura, arte e ambiente – aggiunge Daniele Ravaglia, direttore generale Emil Banca – elementi che accomunano la nostra realtà con quella della Fattoria Zivieri: la qualità e la passione per le proprie radici devono rappresentare degli elementi costanti».

SASSO MARCONI

Scivola sul sentiero, ferita una 46enne

La donna si è fratturata una gamba mentre percorreva la Via degli Dei

Paura per una coppia di coniugi residente nella provincia di Bergamo. I due, percorrendo la Via degli Dei, dopo aver superato il Parco Talon, hanno proseguito sul sentiero che costeggia il fiume Reno in direzione Sasso Marconi. Giunti in un tratto particolarmente ripido la moglie di 46 anni è scivolata procurandosi una frattura alla gamba. E' da poco passato mezzogiorno e il marito allerta il 118. Sul posto viene inviata l'ambulanza e la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Rocca di Badolo. Alla paziente, raggiunta dal personale 118 e dai tecnici del Cnsas, è stato immobilizzato l'arto fratturato. Dopo averla posizionata nella barella i soccorritori hanno dato il via alle operazioni di recupero. Manovra fatta con tecniche alpinistiche. La signora è stata trasportata all'ospedale Maggiore.

Ponte sul Reno, il centrodestra attacca: «Negozianti in ginocchio»

La consigliera Seta: «Gli operai finiscono di lavorare alle 18, ma la struttura resta chiusa. Rivedere il funzionamento del semaforo»

CASALECCHIO
di **Nicodemo Mele**

«Ormai sono calati di oltre il 70 per cento gli incassi dei negozi che, sulla Porrettana, si trovano nelle vicinanze del ponte. Una situazione insostenibile che potrebbe esplodere da un momento all'altro. È ora che l'amministrazione comunale prenda provvedimenti, se vogliamo evitare iniziative anche clamorose». Non usa mezzi termini Erika Seta, capogruppo del Centrodestra nel Consiglio comunale di Casalecchio, a proposito dei disagi che, nel centro della cittadina sul Reno, stanno causando i lavori di ristrutturazione del Ponte sul Reno. A parte una carreggiata di tre metri e mezzo, sulla quale passano a senso unico alternato solo i bus e i mezzi di soccorso, il cantiere ingombra tutto il resto del lato del ponte che guarda a Sud, verso le colline. Solo a tarda sera, dalle 21 alle 6 di mattina, il senso unico alternato viene aperto anche a tutti gli altri autoveicoli. «E perché non prima? – chiede la consigliera Seta – perché non aprire dalle 18 in poi? Molti dei commercianti della zona del ponte hanno constatato in queste settimane



Erika Seta, capogruppo del centrodestra in Consiglio comunale

che le maestranze impiegate nei lavori edili di ristrutturazione del ponte smettono di lavorare alle 18. Perché, allora, non consentire nelle tre ore successive il passaggio sul ponte anche agli altri automezzi? Specie quelli delle attività commerciali e artigianali della zona, così for-

L'ASSESSORE NANNI
«Impossibile riaprire la struttura prima delle 21, ma i lavori stanno procedendo a passi spediti»

temente penalizzati da questi lavori?».

Lavori sacrosanti, quelli sul ponte, secondo Erika Seta e tutto il centrodestra. «Andavano fatti da anni – rammenta quest'ultima – ma visto che ci siamo ridotti solo ad oggi, cerchiamo di non rovinare ulteriormente quanti sono stati già lungamente penalizzati dalla lunghe chiusure dei negozi nei lockdown, imposti da febbraio 2020 ad oggi dalle ondate di pandemia da Covid-19. Molte attività sono ormai a rischio di chiusura. Bisogna fare qualcosa per loro. E anche bisogna rivedere la regola-

zione del traffico nel centro di Casalecchio». Perché? «Per il semplice motivo – è la risposta di Erika Seta – che i fine settimana sono diventati un delirio. Non parliamo poi di Pasqua e Pasquetta. Nel centro di Casalecchio non si girava più a causa delle lunghe file in via Marconi e a causa delle nuove ordinanze sui parcheggi in zona Parco Talon». Cosa è successo nello specifico? «Succede – rivela la capogruppo del Centrodestra – che il semaforo tra via Marconi e la via Porrettana vicino al ponte è rimasto come prima. Le auto in colonna su via Marconi aspettano decine di minuti senza che nessuno vi passi. Cosa si aspetta a ritardarlo? Se poi ci aggiungi i divieti di parcheggio nei fine settimana al Talon, il quadro dei disagi è completo». Paolo Nanni, assessore alla Viabilità, getta acqua sul fuoco. «Non si può aprire il passaggio sul ponte a tutti prima delle 21 – afferma – le maestranze lavorano anche di sotto. E, comunque, bisogna evitare che sul ponte si incolonnino tre o quattro autobus. I lavori procedono a marce forzate e, credo, che potremmo aprire anche un'altra corsia prima del previsto».